

“PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI”

Indice

1	IL PRESENT PERFECT -----	3
2	PRESENT PERFECT VS. SIMPLE PAST -----	9
3	IL SUPERLATIVO -----	11
4	I COMPARATIVI E I SUPERLATIVI IRREGOLARI -----	13
5	IL CONDIZIONALE SEMPLICE -----	16
6	PERIODO IPOTETICO DI PRIMO E SECONDO TIPO (<i>FIRST AND SECOND CONDITIONAL</i>) -----	19

1 Il Present perfect

Il **present perfect simple** corrisponde al passato prossimo italiano.

Bisogna tuttavia sottolineare che, come si sarà già osservato nella Lezione 2, mentre l'italiano tende spesso a prediligere il passato prossimo per esprimere la maggior parte delle azioni passate, più o meno remote nel tempo (*stamattina sono andato..., prima ho detto che..., ieri ho comprato..., l'anno scorso ho letto..., ecc.*), in inglese è il *Past simple* ad essere usato molto più frequentemente, anche per indicare azioni non eccessivamente lontane nel tempo¹:

(1) L'ho incontrato un'ora fa = *I met him an hour ago*

(2) Ho finito l'Università nel 2006 = *I graduated in 2006*

Quando si usa allora il *present perfect*? Osserviamo i casi in cui è opportuno usare questo tempo verbale:

Il *present perfect* si usa in inglese per descrivere azioni avvenute nel passato ma che hanno ancora una relazione con il presente:

(3) *She has just had an operation (and can't walk properly)* = Ha appena subito un intervento (quindi non riesce a camminare bene)

(4) *John has lost his job (John is still jobless)* = John ha perso il lavoro (ed è ancora disoccupato)

Il **present perfect** si usa anche in altre circostanze, ovvero:

a) per indicare azioni che **non** possono essere collocate in un momento passato **ben definito**:

(5) *I have read that book and I have found it very interesting* = Ho letto quel libro (senza specificare quando) e l'ho trovato molto interessante

(6) *Have you ever been to Britain?* = Sei mai stato in Gran Bretagna?

b) per annunciare un evento che ha avuto luogo di recente o per fornire una nuova informazione (è spesso anche usato nelle *news*):

(7) *My sister has had a baby!* = Mia sorella ha avuto un bambino!

(8) *There has been an accident on the motorway* = C'è stato un incidente sull'autostrada

(9) *"A 5-year-old child has been kidnapped"* = Un bambino di 5 anni è stato rapito

c) per specificare la durata di un'azione o di un evento

(10) *I have studied English for 5 years* = Studio inglese da 5 anni

(11) *Sue has lived in Italy for 2 months* = Sue vive in Italia da due mesi

(12) *I have worked for this company since 2001* = Lavoro per questa ditta dal 2001

Come si evince dagli esempi (10)-(12), la preposizione "*for*" viene usata per indicare la durata ("*for 5 years*", "*for 2 months*", etc.), mentre la preposizione "*since*" pone l'accento sul momento preciso in cui l'azione ha inizio ("*since 2001*"). Ad esempio, le seguenti frasi veicolano lo stesso significato, anche se nel primo caso l'accento viene posto sulla **durata** ("*for*"), mentre nel secondo si mette in evidenza il **momento preciso** in cui l'azione ha avuto inizio:

(13) *I have lived here for a year* = vivo qui da un anno

(14) *I have lived here since last February* = vivo qui dal febbraio dell'anno scorso

d) Sempre in riferimento alla **durata temporale**, il *present perfect* viene usato per rispondere alle domande introdotte dall'espressione "*How long....?*" ("da quanto tempo...?"):

(15) *How long have you lived in Italy?* = Da quanto tempo vivi in Italia?

(16) *How long has she studied Italian?* = Da quanto tempo studia l'italiano?

Come si è appena accennato al punto c), a queste domande si risponde usando "*for*" per indicare la durata (17), oppure "*since*" per indicare il momento preciso in cui l'azione è iniziata (18):

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

(17) *I have lived in Italy for four years* = Vivo in Italia da quattro anni

(18) *She has studied Italian since she was 12* = Studia l'italiano da quando aveva 12 anni

Il present perfect viene usato in presenza di alcuni avverbi:

		Examples
Just	Appena	<i>Sue has just arrived</i> = Sue è appena arrivata <i>I have just had breakfast</i> = Ho appena fatto colazione
Already	Già	<i>Sue has already arrived. She's waiting for you</i> = Sue è già arrivata. Ti sta aspettando <i>Have you already had breakfast?</i> = Hai già fatto colazione?
Ever	Mai	<i>Have you ever been to Australia?</i> = Sei mai stato in Australia? <i>Has she ever met David?</i> = Ha mai incontrato David?
Never	Mai	<i>I have never been to Australia</i> = Non sono ancora stata in Australia <i>She has never met David</i> = Non ha mai incontrato David
Not yet	Non ancora	<i>I have not been to Australia yet</i> = Non sono ancora stato in Australia <i>She hasn't met David yet</i> = Non ha ancora incontrato David

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

Il *present perfect* si usa inoltre con quelle espressioni di tempo che indicano un collegamento con il presente: “*today*” (oggi), “*this evening/week/month/year*” (questa sera/questa settimana/questo mese/quest’anno), “*recently*” (di recente), “*since...*” (da...), “*so far*” (fino ad ora), “*in the last few days*” (negli ultimi giorni), “*for a long time*” (da molto tempo/da tanto), etc:

(19) *I have eaten a lot **today**!* = Oggi ho mangiato tantissimo!

(20) *He hasn't said a word **this evening*** = stasera non ha detto una parola

(21) *She has called me twice **this week*** = Mi ha telefonato due volte questa settimana

(22) *It hasn't rained much **this year*** = Quest’anno non ha piovuto molto

(23) *Have you seen Robert **recently**?* = Hai visto Robert di recente?

(24) *The weather has been great **so far**!* = Il tempo è stato bellissimo finora!

(25) *I've met many people **in the last few days*** = Ho incontrato molte persone negli ultimi giorni

(26) *I haven't seen John **for a long time*** = Non vedo John da tanto tempo

NB

Attenzione a non tradurre direttamente dall'italiano! Come mostrano gli esempi, in italiano si usa generalmente il presente per esprimere la durata (“Vivo in Italia da due anni”), mentre in inglese si usa il *present perfect* (e non il presente semplice!). Es:

“Studio francese dal 2005” =

~~*I study French since 2005*~~

□

I have studied French since 2005

Gli esempi finora presentati ci permettono di capire che, per formare il *present perfect*, occorre utilizzare il participio passato del verbo (es.: “visto”, “incontrato”, “stato”, ecc.). Per i verbi regolari, il participio passato si ottiene semplicemente aggiungendo il suffisso “-ed” al verbo base: la forma è praticamente identica a quella del *simple past*.

Present	Simple Past	Present perfect
<i>I call him</i> = gli telefono	<i>I called him</i> = gli telefonai	<i>I have called him</i> = gli ho telefonato
<i>She studies law</i> = studia giurisprudenza	<i>She studied law</i> = studiò giurisprudenza	<i>She has studied law</i> = ha studiato giurisprudenza

Attenzione ai verbi irregolari! In quei casi, il participio passato corrisponde infatti al terzo elemento del paradigma (vedere Lezione 3, Paragrafo 4, tabella n.7 e successive). Es.

Present	Simple Past	Present perfect
<i>I know your father</i> = conosco tuo padre	<i>I knew your father</i> = conobbi tuo padre	<i>I have known your father</i> = ho conosciuto tuo padre
<i>She sleeps a lot</i> = dorme moltissimo	<i>She slept a lot</i> = dormì moltissimo	<i>She has slept a lot</i> = ha dormito moltissimo

Osserviamo adesso le varie forme del *present perfect*:

Forma affermativa (estesa e contratta):

Soggetto + HAVE/HAS ('VE / 'S) + Participio passato + Resto della frase

I have (I've)	LIVED in England
You have (You've)	
She/ He has (She/He's)	
We have (We've)	
You have (You've)	
They have (They've)	

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

Forma negativa (estesa e contratta):

- **Soggetto + HAVE not/HAS not (haven't/hasn't) + Participio passato + Resto della frase**

I HAVE not (haven't)	LIVED in England
You HAVE not (haven't)	
She/ He HAS not (hasn't)	
We HAVE not (haven't)	
You HAVE not (haven't)	
They HAVE not (haven't)	

Forma interrogativa:

HAVE/HAS + Soggetto + Participio passato + Resto della frase +?

HAVE	I	LIVED in England?	Yes, I have
HAVE	You		Yes, you have
HAS	She / He		Yes she/ he has
HAVE	We		Yes, you have
HAVE	You		Yes, we have
HAVE	They		Yes, they have

2 Present perfect vs. Simple past

In riferimento a quanto finora illustrato, possiamo ad analizzare altri elementi che ci permettono di effettuare una distinzione fra gli impieghi del *Present perfect* e del *Simple Past*², evitando così di fare confusione fra le due forme verbali:

² Prima di affrontare questo confronto, si cons

- Usiamo il <i>Present Perfect</i>	Usiamo il <i>Simple Past</i>
Quando non esiste un preciso riferimento temporale: <i>I have read that book recently and I have found it very interesting</i> = Ho letto quel libro di recente e l'ho trovato molto interessante	Quando esiste un preciso riferimento temporale ("quando ero un adolescente", "l'estate scorsa", etc.): - <i>I read that book when I was a teenager and I found it very interesting</i> = Ho letto/Lessi quel libro quand'ero un adolescente - <i>I read that book last summer and I found it very interesting</i> = Ho letto/Lessi quel libro l'estate scorsa e l'ho trovato/lo trovai molto interessante
Quando il periodo di tempo a cui facciamo riferimento non è ancora terminato <i>He has worked since this morning</i> = Lavora da stamattina (e non ha ancora smesso)	Quando il periodo di tempo a cui facciamo riferimento è già terminato <i>He worked hard yesterday morning</i> = Ha lavorato sodo ieri mattina (azione che non continua oggi)
Quando la preposizione " <i>for</i> " fa riferimento alla durata di un'azione che	Quando la preposizione " <i>for</i> " fa riferimento alla durata di un'azione che si

iglia una rapida revisione dei primi 5 paragrafi della Lezione 3.

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

continua nel tempo: <i>I have lived in Italy for 7 years</i> = Vivo in Italia da 7 anni (e ci vivo ancora)	è ormai conclusa: <i>I lived in Italy for 7 years</i> = Ho vissuto/vissi in Italia per 7 anni (ma vivo altrove adesso)
Quando il verificarsi di un evento ha ancora effetti sul presente: <i>I have lost my key this morning and I can't open the door!</i> = Stamattina ho perso la chiave e non posso aprire la porta (il problema non è ancora risolto)	Quando il verificarsi di un evento non ha più effetti sul presente: <i>I lost my key yesterday so I phoned the locksmith</i> = Ieri ho perso/persi la chiave e ho chiamato/chiamai il fabbro (il problema si è risolto)

3 Il superlativo

Dopo aver introdotto i comparativi di maggioranza, minoranza ed eguaglianza nel corso della Lezione 2 (paragrafo 6), passiamo ad analizzare il superlativo e ad osservare come quest'ultimo viene reso in lingua inglese.

Così come il comparativo, il superlativo ci permette di confrontare le caratteristiche o le proprietà di una persona, di una cosa o di una situazione.

Le analogie fra il comparativo e il superlativo sono molte: come per il comparativo, la differenza fra aggettivi monosillabici, bisillabici e plurisillabici risulta fondamentale.

Partendo dagli aggettivi monosillabici e bisillabici, la regola generale per la formazione del superlativo è l'aggiunta del suffisso “-est”. L'aggettivo è, come in italiano, ovviamente preceduto dall'articolo determinativo “the”:

tall (alta/o) > **the tallest** (il più alto/la più alta)

dark (scura/o; buia/o) > **the darkest** (il più scuro/la più scura)

fast (rapida/o; veloce) > **the fastest** (il più veloce/la più veloce)

happy (felice; contenta/o) > **the happiest** (il più felice / la più felice)

Es.:

(27) *This is the smallest coin of my collection* = Questa è la moneta più piccola della mia collezione

(28) *London is the biggest city of the United Kingdom* = Londra è la città più grande del Regno Unito

Invece dell'articolo determinativo, in alcune frasi il superlativo può anche essere preceduto dall'aggettivo possessivo:

(29) *Mary is my dearest friend* = Mary è l'amica a me più cara

(30) *Fabio is my youngest brother* = Fabio è mio fratello minore

Alcune variazioni morfologiche interessano anche il superlativo degli aggettivi monosillabici e bisillabici:

1) Gli aggettivi monosillabici o bisillabici che terminano per consonante preceduta da vocale raddoppiano la consonante prima di aggiungere “-est”:

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

(31) *August is the hottest month of the year* = Agosto è il mese più caldo dell'anno

2) Gli aggettivi monosillabici o bisillabici che terminano per “-y” cambiano la “y” in “i” prima di aggiungere “-er”:

tidy (ordinata/o) > *the tidiest* (il più ordinato/ la più ordinata)

dirty (sporca/o) > *the dirtiest* (il più sporco/ la più sporca)

Nel caso invece di aggettivi plurisillabici, il comparativo di maggioranza si ottiene anteponendo “*the most*” all'aggettivo:

(32) *Family and Health are **the most important** things in life* = La famiglia e la salute son le cose più importanti nella vita

(33) *The plane is **the most expensive** means of transport* = L'aereo é il mezzo di trasporto più caro

La struttura della frase superlativa è dunque la seguente:

Soggetto + Verbo	The Most + agg. (plurisillabico)	+ of/in + 2° termine di paragone
	Agg. (mono e bisillabico) + -est	

Il superlativo può essere seguito da:

1) “*of*”, se il termine di riferimento corrisponde a un sostantivo plurale o a un gruppo:

(34) *She is the most studious student **of** my class* = È la studentessa più diligente della mia classe

(35) *John is the most expert **of** my colleagues* = John è il più esperto fra i miei colleghi

2) “*in*”, se il termine di riferimento è un luogo o un contesto:

(36) *She is the most important scholar **in** her field* = È la studiosa più rinomata nel suo campo

(37) *This is the newest building **in** the city* = Questo è l'edificio più nuovo della città

4 I comparativi e i superlativi irregolari

In inglese esiste un numero limitato di forme irregolari di comparativo e superlativo, proprio come in italiano. I casi più diffusi sono:

Good (buono) ▯ Better (migliore) ▯ The best (ottimo)

Bad (cattivo) ▯ Worse (peggiore) ▯ The worst (pessimo)

Es:

(38) Firenze is one of **the best** cities in the world

(39) English cuisine is **the worst** in Europe!

Aggettivo	forma comparativa	forma superlativa
Little (piccolo)	Less	the least
Much (molto)	More	the most
Far (lontano)	farther / further	the farthest / furthest
Near (vicino, prossimo)	Nearer	the nearest/ the next
Late (ultimo)	later/ latter	the latest/ the last
Old (anziano/vecchio)	older/ elder	the oldest/ the eldest

Altre forme includono:

Come si evince dalla Tabella, esistono alcune forme di doppio comparativo e superlativo:

FAR

1) FAR (lontano) ▯ **FARTHER** ▯ **THE FARTHEST** = indica distanza **spaziale**:

(40) Australia is **farther** than Africa = L'Australia è più lontana dell'Africa

(41) Scotland is **the farthest** place I know = la Scozia è il posto più lontano che io conosca

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

2) FAR (lontano) → **FURTHER** → **THE FURTHEST** = oltre ad indicare la distanza **spaziale**, è usato anche in senso figurato. In particolare, il comparativo “*further*” indica “ulteriore”, “aggiuntivo”, etc.

(42) *If you have **further** questions, please call me* = Se dovesse avere ulteriori quesiti, non esiti a chiamarmi

- **NEAR**

1) NEAR (vicino) → NEARER → **THE NEAREST** = indica distanza **spaziale**:

(43) *Africa is **nearer** than Australia* = L’Africa è più vicina dell’ Australia

(44) ***The nearest** town is only 5 km away* = La cittadina più vicina dista solo 5 km.

2) NEAR (prossimo, successivo, attiguo) → NEARER → **THE NEXT** = indica prossimità, successione:

(45) *I will get off at **the next** station: it is near my house* = Scenderò alla prossima fermata (alla fermata successiva): è vicino casa mia

- **LATE**

1) LATE (tardi) → LATER → **THE LATEST** = si riferisce al **tempo**. In particolare, il superlativo “*the latest*” traduce “l’ultimo”, inteso come “il più recente” (vedi esempio 46):

(46) *I like Salman Rushdie but I have not read his **latest** book* = Mi piace Salman Rushdie ma non ho letto il suo ultimo libro

(47) *I can’t talk right now. I’ll call you **later*** = Non posso parlare adesso. Ti chiamerò più tardi.

2) LATE (tardi) → **LATTER** → **THE LAST** = il comparativo e il superlativo in questo caso traducono “quest’ultimo”/“l’ultimo”, in riferimento ad una serie e/o sequenza di cose o di persone.

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

In particolare, “*latter*” viene usato per fare riferimento ad una persona/cosa menzionata alla fine di una lista di persone/cose (vedi es. 48):

(48) *My English teachers were Mr Brown and Mr Seaman. **The latter** was more demanding* = I miei insegnanti di inglese sono stati Mr Brown and Mr Seaman. Quest’ultimo era più esigente.

(49) *Jennifer is always late. She is always **the last** to arrive* = Jennifer è sempre in ritardo. È sempre l’ultima ad arrivare (**NB: In questo caso si usa dunque “the last” e NON “the latest”!**)

OLD

1) OLD (anziano/vecchio/antico) ▯ **OLDER** ▯ **THE OLDEST**= usato in riferimento a persone o cose:

(50) *Mr Seaman is **older** than Mr Brown* = Mr Seaman è più anziano di Mr Brown

(51) *This is **the oldest** building of the University* = Questo è l’edificio più antico dell’Università

OLD

2) OLD (anziano/vecchio/antico) ▯ **ELDER** ▯ **THE ELDEST**= usato in riferimento a componenti della stessa famiglia (spesso fratelli e sorelle). Il comparativo “*elder*” esprime un confronto fra due membri della famiglia, mentre il superlativo “*the eldest*” implica più di due componenti:

(52) *My parents only have two children: my **elder** brother and I* = I miei genitori hanno solo due figli: mio fratello maggiore ed io.

(53) *My friend Lucy has 4 sons. **The eldest** is called Lucas and is a journalist* = La mia amica Lucy ha 4 figli. Il più grande si chiama Lucas ed è un giornalista

5 Il condizionale semplice

Come in italiano, il condizionale viene usato in inglese per esprimere situazioni ipotetiche o possibili:

(54) *I would listen to him for hours. His seminars are so interesting!* = Lo ascolterei per ore. I suoi seminari sono così interessanti!

Per formare il condizionale, in inglese si fa generalmente ricorso al modale “*would*” (seguito dal verbo alla forma base) :

(55) *Andrea **would** go to work on Sundays! He is the most hard-working person I know* = Andrea andrebbe al lavoro di domenica! È la persona più operosa che io conosca.

NB:

Anche se il condizionale si forma generalmente con il modale “*would*”, non è escluso il ricorso agli altri modali (come “*could*”, “*might*”, “*may*”, “*should*”, etc.) con le loro rispettive sfumature di significato (si veda a tal proposito la Lezione 4 relativa ai verbi modali). Confrontare:

(56) *Andrea **would** go to work* = Andrea andrebbe al lavoro

(57) *Andrea **should** go to work* = Andrea dovrebbe andare al lavoro

(58) *Andrea **might** go to work* = Andrea potrebbe andare al lavoro

Etc.

Come già anticipato nel corso della Lezione 4, il verbo modale “*would*”, utilizzato per formare il condizionale, si usa in genere per:

1) Fare delle richieste in modo formale:

(59) *Would you pass me the salt, please?* = Mi passeresti il sale per favore?

PRESENT PERFECT, FIRST/SECOND CONDITIONAL, COMPARATIVI, SUPERLATIVI

2) Offrire qualcosa:

(60) *Would you like some tea?* = Vuoi/vorresti un pò di tè?

3) Esprimere preferenze, desideri:

(61) *I would like to go home* = Vorrei andare a casa

(62) *Would you like a bigger house?* = Ti piacerebbe / vorresti una casa più grande?

(63) *I would prefer to stay here* = Preferirei rimanere qui.

Le varie forme grammaticali del condizionale semplice ovviamente riprendono quelle già precedentemente illustrate per i verbi modali, ovvero:

Forma affermativa (estesa e contratta):

-
- **Soggetto + WOULD+ Verbo alla forma base + Resto della frase**

I WOULD (I'd)	LIKE <i>some tea</i>
You WOULD (You've)	
She/ He WOULD (She/He'd)	
We WOULD (We'd)	
You WOULD (You'd)	
They WOULD (They'd)	

Forma negativa (estesa e contratta):

- **Soggetto + WOULD NOT (wouldn't) + Verbo alla forma base + Resto della frase**

I WOULD NOT (wouldn't)	LIKE <i>to stay</i>
You WOULD NOT (wouldn't)	
She/ He WOULD NOT (wouldn't)	
We WOULD NOT (wouldn't)	
You WOULD NOT (wouldn't)	
They WOULD NOT (wouldn't)	

Forma interrogativa e Risposte brevi:

WOULD + Soggetto + Verbo alla forma base + Resto della frase +?

WOULD	I	LIKE <i>a bigger house?</i>	Yes, I would
WOULD	You		Yes, you would
WOULD	She / He		Yes she/ he would
WOULD	We		Yes, you would
WOULD	You		Yes, we would
WOULD	They		Yes, they would

6 Periodo ipotetico di primo e secondo tipo (*First and Second conditional*)

In riferimento all'idea di possibilità espressa dal condizionale, è importante sottolineare che esistono in inglese diversi tipi di frasi ipotetiche.

La frase ipotetica di primo tipo (*First conditional*) è una struttura usata per esprimere una condizione REALE o POSSIBILE che potrebbe verificarsi nel presente o nel futuro:

(64) *If it rains, I will take the umbrella* = Se pioverà prenderò l'ombrello.

(65) *If I go to London, you will come with me* = Se andrò a Londra tu verrai con me.

Questo tipo di frasi, già peraltro anticipate nella Lezione 5 (paragrafo 7, esempi da 41 a 43), è costituito da due elementi:

- 1) La frase principale, che è al futuro: "*I will take the umbrella*"
- 2) La frase secondaria (introdotta dalla preposizione "*if*" = "se"), che è al presente semplice: "*If it rains*"

NB:

È importante ribadire che, a differenza dell'italiano che generalmente prevede un doppio futuro (es. "Se pioverà" / "prenderò"), in inglese **solo la frase principale viene tradotta al futuro**, mentre la secondaria (introdotta da "*if*", o da altre preposizioni) è retta dal presente semplice:

(66) *If he doesn't come to my party, I will be very angry with him* = Se non verrà alla mia festa sarò molto arrabbiata con lui

(67) *If we stay here we will freeze!* = Se resteremo qui ci congeleremo dal freddo!

La frase ipotetica di secondo tipo (*Second conditional*) è una struttura che viene usata invece per esprimere una condizione POCO PROBABILE, IMMAGINARIA o NON REALE, al presente e al futuro. È per questo tipo di frasi che possiamo impiegare il condizionale usando “**would**”:

(68) *If I had the money, I would travel around the world* = Se avessi i soldi viaggerei in giro per il mondo

(69) *I would help you if you asked me* = Ti aiuterei se me lo chiedessi

Così come la frase ipotetica di primo tipo, anche il periodo ipotetico di secondo tipo è costituito da una frase principale e una frase subordinata (introdotta da “*if*”). Le forme verbali che vengono impiegate nel periodo ipotetico del secondo tipo sono il *Simple Past* (per la frase subordinata) e il condizionale presente con “*would*” (per la frase principale): Nel dettaglio, la struttura è la seguente:

Frase principale	- Frase subordinata
<i>I would help you</i> (ti aiuterei)	<i>if you asked me</i> (se me lo chiedessi)
Soggetto + WOULD + forma base	IF + soggetto + Simple past

NB: Si noti che il congiuntivo italiano è reso in inglese con il **SIMPLE PAST**

Es.:

(70) *If I had the ingredients I would prepare a nice dinner* = **Se avessi** gli ingredienti preparerei una bella cena.

(71) *If the rain stopped we would go out* = **Se la pioggia si fermasse** noi usciremmo.

(72) *If we were richer we would help people in need* = **Se fossimo** più ricchi aiuteremmo coloro che ne hanno bisogno.

In riferimento all'esempio (72), dovendo tradurre il congiuntivo con il *Simple Past*, è importante ricordare che il verbo essere forma il passato con WAS/WERE, ovvero in modo irregolare. “Se fossimo” diventa dunque in inglese “*If we were*”.